COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 30.6.2026
COM(2026) 318 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Fondo di solidarietà dell'Unione europea - Relazione annuale 2024

INDICE

Introduzione 2
Domande ricevute nel 2024 2
Finanziamento 6
Revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 7
Chiusure 8
Conclusioni 9

INTRODUZIONE

L'articolo 12 del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea[1] ("regolamento"), dispone che la Commissione presenti al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attività del Fondo di solidarietà dell'Unione europea ("FSUE") nell'anno precedente. La presente relazione descrive pertanto le attività del FSUE nel 2024. Offre una sintesi i) delle domande ricevute; ii) dei contributi finanziari proposti e approvati; e iii) dei casi chiusi nel periodo in esame dell'anno civile 2024. La Commissione ha valutato tutte le domande in base ai criteri stabiliti dal regolamento.

Nel **2024** la Commissione ha ricevuto **12 nuove domande** di contributo finanziario a titolo del FSUE, in particolare da Bosnia-Erzegovina (inondazioni), Cechia (inondazioni), Germania (inondazioni), Spagna (siccità), Francia (inondazioni), Italia (inondazioni nelle regioni Toscana e Valle d'Aosta), Moldova (inondazioni), Austria (inondazioni), Polonia (inondazioni), Romania (inondazioni) e Slovacchia (inondazioni). Tre domande riguardavano "catastrofi naturali gravi", sei riguardavano "catastrofi naturali regionali" e tre riguardavano "catastrofi naturali in paesi limitrofi".

Di queste 12 domande, 10 sono state ritenute ammissibili sulla base dei criteri del regolamento. La domanda della Spagna a seguito della siccità in Andalusia nel 2024 e la domanda della Romania a seguito delle inondazioni del settembre 2024 sono state respinte in quanto non rispettavano i criteri stabiliti nel regolamento.

La Francia e l'Austria hanno chiesto anticipi. Entro poche settimane dalla ricezione delle domande, la Commissione ha concesso entrambi gli anticipi e ha versato un totale di circa 22,35 milioni di EUR.

Le decisioni di esecuzione relative alle domande presentate dall'Italia (inondazioni in Toscana) e dalla Francia (inondazioni) sono state adottate nel dicembre 2024. Le decisioni di esecuzione relative alle domande presentate da Cechia, Germania, Italia, Austria e Polonia (tutte per inondazioni) sono state adottate nel 2025. Le decisioni di esecuzione relative alle domande presentate da Bosnia-Erzegovina, Moldova e Slovacchia saranno adottate nel corso del 2026. La Commissione ha inoltre chiuso otto casi relativi al FSUE nel 2024.

L'allegato I presenta le soglie dei danni per "catastrofi naturali gravi" applicabili nel 2024 per la mobilitazione del FSUE. L'allegato II offre una panoramica delle domande ricevute nel 2024 con le informazioni finanziarie pertinenti.

DOMANDE RICEVUTE NEL 2024

Nel 2024 la Commissione ha ricevuto 10 domande ammissibili di contributo finanziario a titolo del FSUE. Tutte sono pervenute alla Commissione entro il termine legale di "non oltre dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno" (articolo 4, paragrafo 1, del regolamento). Tre domande riguardavano "catastrofi naturali gravi", cinque riguardavano "catastrofi naturali regionali" e due riguardavano "catastrofi naturali in paesi limitrofi". L'importo totale del sostegno approvato ammontava a 1 144,57 milioni di EUR.

[1] Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3), modificato dal regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 143) e dal regolamento (UE) 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020 (GU L 99 del 31.3.2020, pag. 9).

Le tabelle finanziarie dettagliate relative a tali domande sono riportate nell'allegato II della presente relazione.

ITALIA – INONDAZIONI IN TOSCANA

Tra il 25 ottobre e il 10 novembre 2023 precipitazioni estremamente abbondanti hanno colpito la regione Toscana, in particolare le province di Prato, Firenze, Pisa, Pistoia e Livorno, in un arco di tempo relativamente breve. Le piogge e i forti venti hanno dato luogo a piene repentine e frane. Le conseguenze delle successive inondazioni sono state drammatiche. Sono stati causati notevoli danni economici, si sono registrati sette decessi e migliaia di persone sono state costrette a lasciare le loro case.

Secondo le stime delle autorità italiane, i danni diretti totali ammontavano a 2,71 miliardi di EUR. Tale importo superava la soglia applicabile in caso di "catastrofe regionale", che per la Toscana ammontava a 1,7 miliardi di EUR nel 2024.

Il 19 gennaio 2024 l'Italia ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni in Toscana nei mesi di ottobre e novembre 2023. L'Italia non ha chiesto un anticipo.

A seguito della proposta della Commissione COM(2024) 325 del 27 agosto 2024, l'autorità di bilancio ha approvato un versamento di 67 811 826 EUR a titolo del FSUE. Il 18 dicembre 2024 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2024) 9255 che concedeva un contributo finanziario a titolo del FSUE. Il contributo è stato versato nel dicembre 2024.

FRANCIA – INONDAZIONI NEL NORD DELLA FRANCIA

Tra il 2 e il 9 novembre 2023 la regione francese Nord-Pas-de-Calais (ora parte della regione Hauts-de-France) è stata colpita da notevoli precipitazioni che in alcune zone hanno raggiunto i 271 mm. Ciò ha fatto rapidamente innalzare i livelli dei fiumi in un breve lasso di tempo provocando lo straripamento dei fiumi principali. Le conseguenze sono state gravi e hanno dato luogo a numerosi smottamenti e alla chiusura di strade. Sono stati causati notevoli danni economici e migliaia di persone sono state costrette a lasciare le loro case.

Secondo le stime delle autorità francesi, i danni diretti totali ammontavano a 1,87 miliardi di EUR. Tale importo superava la soglia applicabile in caso di "catastrofe regionale", che per la regione Nord-Pas-de-Calais[2] ammontava a 1,84 miliardi di EUR nel 2024.

Il 24 gennaio 2024 la Francia ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni del novembre 2023. La Francia ha chiesto un anticipo.

La Commissione ha concesso un anticipo di 11 690 767 EUR alla Francia con la decisione di esecuzione C(2024) 3873 del 6 giugno 2024. Tale importo è stato versato nel giugno 2024.

A seguito della proposta della Commissione COM(2024) 325 del 27 agosto 2024, l'autorità di bilancio ha approvato un versamento di 46 763 069 EUR a titolo del FSUE alla Francia. Il 16 dicembre 2024 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2024) 8954 che

[2] Il Nord-Pas-de-Calais è una regione di livello NUTS 2 corrispondente a una delle due ex regioni (Nord-Pas-de-Calais e Piccardia) la cui fusione nel 2016 ha dato vita alla regione Hauts-de-France.

concedeva un contributo finanziario a titolo del FSUE. Il saldo di 35 072 302 EUR è stato versato nel dicembre 2024.

GERMANIA – INONDAZIONI NELLA GERMANIA MERIDIONALE

Il 30 maggio 2024 gli Stati della Baviera e del Baden-Württemberg sono stati colpiti da piogge torrenziali che hanno provocato gravi e diffuse inondazioni dall'inizio di giugno. In molti luoghi i livelli delle acque hanno superato i massimi storici e in 18 distretti bavaresi è stato dichiarato lo stato di emergenza. Sei persone hanno perso la vita e diverse dighe hanno ceduto, il che ha reso necessarie una serie di missioni di soccorso e l'evacuazione di diversi comuni. Il flusso delle acque alluvionali e dei detriti ha danneggiato ponti, reti ferroviarie e strade, compromettendo i collegamenti via terra nelle zone colpite. I servizi ferroviari hanno subito gravi ripercussioni e, in un caso, un treno espresso con a bordo 185 passeggeri ha deragliato a seguito di uno smottamento.

Secondo le stime delle autorità tedesche, i danni diretti totali ammontavano a 4 139,9 milioni di EUR, di cui la Commissione ha accolto una somma pari a 4 131,6 milioni di EUR come importo plausibile dei danni diretti totali. Tale importo superava la soglia in caso di "catastrofe naturale grave" per la Germania, ossia 3 miliardi di EUR a prezzi del 2011, pari a 3,8 miliardi di EUR a prezzi del 2024. La catastrofe si configurava pertanto come "catastrofe naturale grave" a norma dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento relativo al FSUE.

Il 20 agosto 2024 la Germania ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni nella Germania meridionale del maggio 2024.

A seguito della proposta della Commissione COM(2024) 480 del 25 ottobre 2024, l'autorità di bilancio ha approvato un versamento di 112 071 681 EUR a titolo del FSUE alla Germania. Il 15 ottobre 2025 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2025) 6926 che concedeva un contributo finanziario a titolo del FSUE. Il contributo è stato versato nell'ottobre 2025.

ITALIA – INONDAZIONI IN VALLE D'AOSTA

Il 29 giugno 2024 violenti temporali e forti precipitazioni hanno provocato lo straripamento di fiumi e torrenti nella regione autonoma Valle d'Aosta. Gravi inondazioni hanno causato ingenti danni alle infrastrutture, interrotto i servizi e isolato le comunità della regione. Il 58 % dei comuni della Valle d'Aosta è stato colpito dalle inondazioni. A livello regionale è stato interessato circa il 66 % della superficie totale. Tra i comuni più colpiti figurano Aymavilles, Cogne e Valtournenche. Oltre 52 000 abitanti e 4 800 imprese hanno subito ripercussioni dirette a seguito della catastrofe.

Secondo le stime delle autorità italiane, i danni diretti totali ammontavano a 158,39 milioni di EUR. Tale importo superava la soglia applicabile in caso di "catastrofe regionale", che per la regione Valle d'Aosta ammontava a 71,05 milioni di EUR nel 2024.

Il 20 settembre 2024 l'Italia ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni nella regione autonoma Valle d'Aosta del 29 giugno 2024.

A seguito della proposta della Commissione COM(2024) 480 del 25 ottobre 2024, l'autorità di bilancio ha approvato un versamento di 3 959 872 EUR a titolo del FSUE all'Italia. Il 31 maggio 2025 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2025) 3555 che

concedeva un contributo finanziario a titolo del FSUE. Il contributo è stato versato nel giugno 2025.

BOSNIA-ERZEGOVINA, CECHIA, MOLDOVA, AUSTRIA, POLONIA E SLOVACCHIA – INONDAZIONI

Nel settembre 2024 l'Europa è stata colpita da una serie di inondazioni provocate dalla "tempesta Boris", un insolito sistema depressionario. Tale sistema meteorologico ha causato precipitazioni intense e prolungate in tutta l'Europa centrale e orientale, provocando inondazioni significative in Austria, Polonia, Cechia, Slovacchia e Moldova. Successivamente, il 4 ottobre 2024 forti precipitazioni hanno causato gravi inondazioni in Bosnia-Erzegovina.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 Austria, Polonia, Cechia, Slovacchia, Moldova e Bosnia-Erzegovina hanno presentato domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE in relazione alle summenzionate inondazioni. Per garantire la parità di trattamento, la Commissione ha gestito tali domande come un unico pacchetto.

Austria

La domanda dell'Austria è stata presentata sulla base dei criteri della "catastrofe naturale in un paese limitrofo", in quanto la domanda per lo stesso evento catastrofico da parte del paese limitrofo, la Cechia, è stata presentata come relativa a una "catastrofe naturale grave".

Il 17 febbraio 2025 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2025) 1124, con cui ha concesso un anticipo di 10 663 587 EUR. L'anticipo è stato versato nell'aprile 2025.

Il 17 novembre 2025 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2025) 7848 che concedeva un contributo finanziario di 42 789 075 EUR a titolo del FSUE all'Austria. Il saldo di 32 125 488 EUR è stato versato nel dicembre 2025.

Polonia

La domanda della Polonia è stata presentata come relativa a una "catastrofe naturale regionale". Il 28 ottobre 2025 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2025) 7214 che concedeva un contributo finanziario di 75 998 939 EUR a titolo del FSUE alla Polonia. Il contributo è stato versato nel novembre 2025.

Cechia

La domanda della Cechia è stata presentata come relativa a una "catastrofe naturale grave". Il 3 dicembre 2025 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2025) 8360 che concedeva un contributo finanziario di 113 979 781 EUR a titolo del FSUE alla Cechia. Il contributo è stato versato nel dicembre 2025.

Slovacchia

La domanda della Slovacchia è stata presentata sulla base dei criteri della "catastrofe naturale in un paese limitrofo", in quanto la domanda per lo stesso evento catastrofico da parte del

paese limitrofo, la Cechia, è stata presentata come relativa a una "catastrofe naturale grave". La Commissione adotterà una decisione di esecuzione e verserà il contributo nel 2026.

Moldova

La domanda della Moldova è stata presentata come relativa a una "catastrofe naturale regionale". La Commissione adotterà una decisione di esecuzione nel 2026. Successivamente, poiché la Moldova è un paese impegnato nei negoziati di adesione all'Unione, la Commissione firmerà anche un accordo bilaterale e verserà il contributo nel 2026.

Bosnia-Erzegovina

La domanda della Bosnia-Erzegovina è stata presentata come relativa a una "catastrofe naturale regionale". La Commissione adotterà una decisione di esecuzione nel 2026. Successivamente, poiché la Bosnia-Erzegovina è un paese impegnato nei negoziati di adesione all'Unione, la Commissione firmerà anche un accordo bilaterale e verserà il contributo nel 2026.

FINANZIAMENTO

I singoli importi degli interventi proposti dalla Commissione sono stati calcolati utilizzando il metodo deciso nel 2002 e applicato in tutti i casi successivi. Tale metodo si basa sul rapporto tra il totale dei danni diretti approvati provocati dalla catastrofe e la ricchezza relativa dello Stato interessato rappresentato dalla soglia per una catastrofe grave (cfr. allegato I).

In caso di "catastrofi naturali gravi" viene dunque applicato un sistema progressivo a due scaglioni, in base al quale il paese riceve aiuti a un tasso minore (pari al 2,5 % del totale dei danni diretti) per la parte dei danni inferiore alla soglia prevista, e a un tasso maggiore (pari al 6 %) per la parte dei danni superiore alla soglia. I due importi vengono sommati. Le "catastrofi naturali regionali" e le "catastrofi naturali in un paese limitrofo" ricevono il 2,5 % del totale dei danni diretti.

Una volta che il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato la mobilitazione del FSUE e messo a disposizione i necessari stanziamenti nel bilancio dell'UE, la Commissione ha adottato le decisioni di esecuzione che concedono l'assistenza ai singoli paesi e ha quindi versato l'intero importo. Nei casi in cui era stato concesso un anticipo, è stato erogato solo il saldo dell'intero contributo.

Gli allegati delle decisioni di esecuzione includevano una descrizione generica dell'uso previsto del denaro, elencavano le autorità nominate dagli Stati beneficiari per elaborare il contributo del FSUE e nominavano l'autorità indipendente responsabile dell'audit e del controllo.

Durante il periodo di riferimento, il Parlamento europeo e il Consiglio, in qualità di autorità di bilancio, hanno approvato quattro contributi finanziari a titolo del FSUE proposti dalla Commissione. La Commissione ha presentato le proposte di mobilitazione del FSUE suddividendole in due gruppi:

- il 27 agosto 2024 la Commissione ha pubblicato una proposta[3] di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del FSUE per fornire assistenza a Italia, Slovenia, Austria, Grecia e Francia in seguito alle catastrofi naturali verificatesi nel 2023. Tale proposta era accompagnata dalla decisione n. 08/2024 che proponeva di trasferire 796 760 300 EUR dalla linea di riserva della riserva di solidarietà europea ("ESR") alla linea di bilancio operativa del FSUE, sia in impegni che in pagamenti.

La proposta è stata adottata il 9 ottobre 2024 dall'autorità di bilancio che ha concesso 1 028 541 688 EUR di assistenza del FSUE a: i) Italia in relazione alle inondazioni nella regione Emilia-Romagna del maggio 2023; ii) Slovenia in relazione alle inondazioni dell'agosto 2023; iii) Austria in relazione alle inondazioni dell'agosto 2023; iv) Grecia in relazione alle inondazioni del settembre 2023; v) Italia in relazione alle inondazioni nella regione Toscana dell'ottobre 2023; e vi) Francia in relazione alle inondazioni nel nord del paese nel 2023. A seguito dell'adozione delle rispettive decisioni di esecuzione che concedono l'assistenza, 446 645 366 EUR sono stati versati all'Italia, 428 405 059 EUR alla Slovenia, 5 199 245 EUR all'Austria, 101 528 949 EUR alla Grecia e 46 763 069 EUR alla Francia nei mesi di novembre e dicembre 2024.

- Il 25 ottobre 2024 la Commissione ha pubblicato una proposta[4] di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del FSUE per fornire assistenza alla Germania e all'Italia in seguito alle catastrofi naturali verificatesi nel 2024. Tale proposta era accompagnata dalla decisione n. 14/2024 che proponeva di trasferire 116 031 553 EUR dalla linea di riserva della ESR alla linea di bilancio operativa del FSUE, in stanziamenti sia di impegno sia di pagamento.

La proposta è stata adottata il 27 novembre 2024 dall'autorità di bilancio che ha concesso 116 031 553 EUR di assistenza del FSUE a: i) Germania in relazione alle inondazioni dei mesi di maggio e giugno 2024 e ii) Italia in relazione alle inondazioni nella regione Valle d'Aosta del giugno 2024. L'adozione delle rispettive decisioni di esecuzione che concedono l'assistenza e il versamento dell'assistenza sono entrambi previsti per il 2025.

REVISIONE INTERMEDIA DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027

Nel giugno 2023, in ragione delle crescenti richieste a carico del FSUE, la Commissione ha proposto, nell'ambito della revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale (QFP), di aumentare il massimale della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR), compreso il FSUE, di 2,5 miliardi di EUR (a prezzi del 2023) per i restanti quattro anni del QFP 2021-2027. L'obiettivo della proposta era rafforzare la capacità dell'UE di rispondere alle crisi e alle situazioni di emergenza.

In linea con il regolamento (UE, Euratom) 2024/765 del Consiglio[5], del 29 febbraio 2024, recante modifica del QFP, la dotazione annuale per la SEAR è stata aumentata per il periodo 2024-2027 e il FSUE e la riserva per gli aiuti d'urgenza sono stati suddivisi con una dotazione specifica per strumento.

[3] COM(2024) 325 del 27.8.2024.
[4] COM(2024) 480 del 25.10.2024.
[5] Regolamento (UE, EURATOM) 2024/765 del Consiglio, del 29 febbraio 2024, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.

Di conseguenza, a partire dal 2024 il FSUE (finanziato dalla riserva di solidarietà europea) dispone di un bilancio annuale di **1,016 miliardi di EUR** (a prezzi del 2018), pari a **1,144 miliardi di EUR** a prezzi del 2024.

CHIUSURE

L'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento prevede che entro 24 mesi dalla data di erogazione del contributo finanziario lo Stato beneficiario debba presentare una relazione di esecuzione finanziaria ("relazione di attuazione") corredata di un giustificativo delle spese ("dichiarazione di validità").

La Commissione ha chiuso otto casi relativi al FSUE nel 2024.

Grecia, terremoto sull'isola di Kos nel 2017: il contributo finanziario del FSUE ammontava a 2 535 796 EUR. Le autorità greche hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel novembre 2020. In base alle informazioni fornite dalla Grecia, la spesa ammissibile è stata pari a 4 346 075,64 EUR, superiore al contributo del FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel febbraio 2024.

Portogallo, incendi boschivi nel 2017: il contributo finanziario del FSUE ammontava a 50 673 132 EUR. Le autorità portoghesi hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel luglio 2020. In base alle informazioni fornite dal Portogallo, la spesa ammissibile è stata pari a 54 291 973,79 EUR, superiore al contributo del FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nell'ottobre 2024.

Bulgaria, inondazioni nel 2018: il contributo finanziario del FSUE ammontava a 2 258 225 EUR. Le autorità bulgare hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel novembre 2020. In base alle informazioni fornite dalla Bulgaria, la spesa ammissibile nell'ambito del FSUE ammontava a 2 039 158,24 EUR, un importo inferiore di 219 066,76 EUR rispetto al contributo finanziario del Fondo. Inoltre erano maturati interessi per un importo di 1,75 EUR. La Commissione ha pertanto ritenuto necessaria una rettifica finanziaria di 219 068,51 EUR. Il 6 novembre 2023 la Commissione ha ricevuto dalla Bulgaria un recupero di 219 068,51 EUR. Il fascicolo è stato chiuso nel giugno 2024.

Romania, inondazioni estive nel 2018: il contributo finanziario del FSUE ammontava a 8 192 300 EUR. Le autorità rumene hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel novembre 2021. In base alle informazioni fornite dalla Romania, la spesa ammissibile è stata pari a 8 201 653,2 EUR, superiore al contributo del FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel febbraio 2024.

Austria, eventi meteorologici estremi nel 2018: il contributo finanziario del FSUE ammontava a 8 154 899 EUR. Le autorità austriache hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel luglio 2021. In base alle informazioni fornite dall'Austria, la spesa ammissibile è stata pari a 15 776 305,68 EUR, superiore al contributo del FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel giugno 2024.

Grecia, eventi meteorologici avversi sull'isola di Creta nel 2019: il contributo finanziario del FSUE ammontava a 4 552 517 EUR. Le autorità greche hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel febbraio 2022. In base alle informazioni fornite dalla Grecia, la spesa ammissibile è stata pari a 10 239 257,03 EUR, superiore al contributo

del FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel febbraio 2024.

Portogallo, uragano Lorenzo nel 2019: il contributo finanziario del FSUE ammontava a 8 212 697 EUR. Le autorità portoghesi hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel luglio 2022. In base alle informazioni fornite dal Portogallo, la spesa ammissibile è stata pari a 8 212 697 EUR. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel febbraio 2024.

Austria, eventi meteorologici avversi nel 2019: il contributo finanziario del FSUE ammontava a 2 329 777 EUR. Le autorità austriache hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nell'agosto 2022. In base alle informazioni fornite dall'Austria, la spesa ammissibile è stata pari a 2 329 777 EUR. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel giugno 2024.

CONCLUSIONI

Nel 2024 il Fondo di solidarietà dell'Unione europea è stato impiegato per sostenere la risposta a dieci catastrofi naturali nell'Unione e in due paesi candidati all'adesione all'UE. L'Europa centrale ha dovuto far fronte a inondazioni catastrofiche, in quanto precipitazioni insolitamente abbondanti e persistenti hanno provocato lo straripamento dei fiumi principali, con ripercussioni su migliaia di comunità. Sono stati osservati eventi climatici estremi anche nell'Europa meridionale, dove le piogge torrenziali hanno causato inondazioni improvvise che hanno devastato regioni in Italia e in Bosnia-Erzegovina, provocando danni diffusi alle abitazioni e alle infrastrutture e costringendo migliaia di persone allo sfollamento. Questi eventi hanno evidenziato l'urgente necessità di strategie globali di adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione degli stessi in tutta Europa.

Grazie a un bilancio aumentato a partire dal 2024, il FSUE è stato maggiormente in grado di sostenere gli sforzi nazionali di ricostruzione e ripresa nei paesi colpiti da catastrofi naturali, consentendo il versamento integrale degli importi degli aiuti calcolati sulla base della metodologia concordata.

Inoltre il FSUE ha aiutato le regioni colpite a riprendere rapidamente la loro attività economica e sociale riparando e ripristinando le infrastrutture critiche, riducendo nel contempo l'onere finanziario per i governi nazionali e locali.

In conclusione, il numero delle domande di assistenza e la maggiore pressione sul bilancio del FSUE confermano quanto sia necessario il sostegno del Fondo.